

*C'era  
un ragazzo*



**Nella foto sopra Massimo Zenobi. Accanto e in basso da giovane sul palcoscenico e alla radio, il suo primo amore**

**D**alla radio libera in una soffitta a Tolentino, alla comunicazione del teatro Sistina a Roma. «È un punto di arrivo - dice Massimo Zenobi - . Davvero una grande soddisfazione per me». Inizia a Tolentino, infatti, la storia di uno dei fondatori della Compagnia della Rancia che è riuscito a fare di una passione il suo mestiere. Nato il 10 novembre 1961, Massimo Zenobi è stato sempre attratto dal mondo del teatro. «Mi è sempre piaciuto - racconta - anche se da bambino ricordo che volevo fare il prestigiatore. Avevo tutte le scatole del mago Silvan ed ero davvero affascinato da questa figura». Bravo a scuola, della sua infanzia ricorda i giochi nel cortile del suo



palazzo e nello spazio verde vicino al campo sportivo. Ma se per la maggior parte di ragazzi il calcio è una grande passione, lui è l'eccezione che conferma la regola: «Non mi è mai piaciuto questo gioco - dice - . E' uno sport in cui non mi sono mai ritrovato. Ricordo che alle elementari, durante le ore di ginnastica, quando ero obbligato a giocare a calcio, stavo a porta, ma senza ottenere grandi risultati».

#### La radio

Frequenta ragioneria nella sua città e a 14 anni dà vita, insieme ad un gruppo di amici, alla prima radio libera di Tolentino. «La comunicazione mi ha sempre appassionato - ricorda - e nel 1975, quando ci fu la sentenza che permetteva la libertà di antenna delle prime radio libere, insieme ai miei amici decidemmo di costruire un trasmettitore e nella mia soffitta nacque la prima radio libera della città». E' da quel momento che la comunicazione diventerà passione e lavoro nella sua vita.

«Dopo il diploma e i corsi di pubblicità alla Università Cattolica, aprii, insieme ad un socio, una piccola agenzia di comunicazione. Una esperienza che ci ha dato grandi soddisfazioni tanto che,

#### DALLA RADIO AL PALCO DEL SISTINA

● Massimo Zenobi nasce a Tolentino il 10 novembre 1961. Si diploma ragioniere e frequenta corsi di comunicazione. Nel 1975 apre la prima radio libera tolentinata e poi un'agenzia di comunicazione. Entra nella comunicazione teatrale e nel 1999 il quotidiano Italia Oggi lo indica tra i primi 25 uomini marketing d'Italia nella comunicazione dello spettacolo. Oggi si occupa di comunicazione e marketing del teatro Sistina a Roma e dirige il Politeama di Tolentino.



**Il direttore del Politeama «Subito innamorato del teatro»**

## «La mia radio libera nella soffitta di casa»



nonostante la giovane età, ci misurammo con campagne pubblicitarie nazionali». Accanto a questa esperienza prende forma anche la passione per il teatro grazie al Centro Teatrale Sangallo che negli anni ha formato generazioni di attori a Tolentino. «Già dalle scuole elementari - racconta Zenobi - , nelle piccole esibizioni canore, il teatro mi aveva catturato. Nel 1981 ho approfittato di questa bella occasione e ho iniziato il corso. Una esperienza che è proseguita con il Gruppo Teatrale Tolentino. Poi, nel 1983, insieme a Saverio Marconi e ad altri,

abbiamo dato vita alla Compagnia della Rancia. Di certo all'epoca non avremmo mai pensato che sarebbe arrivata così in alto. Allestivamo gli spettacoli nel teatrino di san Francesco e, quando ci esibivamo in altre città, le trasferte diventavano vere e proprie gite. In un piccolo furgone caricavamo tutto, dalle scene, alle luci, alla fonica e partivamo».

La Compagnia della Rancia ottiene un gran successo in breve tempo e il ruolo da attore che Zenobi aveva nel gruppo diventa ben presto quello di responsabile della comunicazione. «Ho chiuso

l'agenzia - dice - e ho proseguito con la Compagnia per il lavoro di pubblicità. In un periodo, sempre nel campo della comunicazione e del marketing, ho lavorato anche con Multiradio. Oggi sono con la società di produzione PeepArrow dove mi occupo di comunicazione e marketing del teatro Sistina a Roma e dallo scorso anno ho accettato la grande sfida della direzione artistica del Politeama. Una attività molto bella per la città alla quale tengo molto».

#### L'umiltà

È così che Zenobi può essere l'esempio di come le passioni, molto spesso, possono diventare qualcosa di più ed entrare a far parte dell'attività lavorativa delle persone. Massimo Zenobi può dire di aver raggiunto, a piccoli passi, obiettivi a cui probabilmente nemmeno pensava di avvicinarsi. Ingredienti fondamentali, in questa scalata, «La correttezza e l'onestà che mi hanno trasmesso i miei genitori - dice - . Mi hanno insegnato a tenere un profilo basso, ad essere umile. Posso dire che questi insegnamenti sono stati e sono tuttora fondamentali nella mia vita e nel mio lavoro».

**Giulia Sanricca**